

UNIONE
EUROPEAMINISTERO
DELL'INTERNO*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati”

Premessa

Il Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI), con i suoi 43.923 posti attivi al 28 febbraio 2023, è il principale strumento individuato dal legislatore per assicurare la presa in carico, l'accoglienza e la realizzazione dei percorsi di prima integrazione dei migranti titolari di protezione.

Il presente Avviso, promosso dalla Direzione Centrale per Politiche Migratorie in coordinamento con la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo ed il Servizio Centrale affidato ad ANCI, intende valorizzare e sostenere la rete degli Enti locali titolari di progetti SAI, favorendo un **approccio “integrato” ai fini dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati**.

Alla luce delle lezioni apprese dalla precedente programmazione FAMI e dei fabbisogni rilevati, appare sempre più necessario sostenere azioni che mirino ad un'integrazione a lungo termine, la cui progettazione parta fin dalla fase di accoglienza ed accompagnino il migrante nella difficile fase di inserimento nel contesto sociale di riferimento.

A tal fine, i Beneficiari dovranno predisporre e realizzare **“Piani individuali di inserimento socio-economico” dei titolari di protezione internazionale, nonché dei neomaggioresnni presenti nel SAI, in stretta connessione e continuità con i percorsi di presa in carico integrata attivati nello stesso SAI** a favore dei destinatari finali.

Con Decreto prot. n. 3421 del 15/06/2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FAMI o Fondo**: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) **Autorità di Gestione del FAMI**: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- c) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022.
- f) Obiettivo specifico: obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- g) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- h) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Unico) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto;
- j) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- k) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;
- l) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- n) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- o) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- p) Soggetti vulnerabili: i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le vittime della tratta di esseri umani, le



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, le persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, le vittime di mutilazioni genitali (art. 17 D. Lgs 142/2015);

- q) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale definiti dal D.Lgs. 251/2007 e ss.mm. ii.;
- r) Titolare di protezione internazionale: cittadino straniero cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs. 251/2007 e ss.mm.ii.;
- s) Neomaggiorenne: giovane adulto che ha già avviato un percorso di accoglienza e integrazione presso il SAI e per il quale è stato richiesto e/o disposto il proseguo amministrativo, ex art. 13.2, l. 47/2017;
- t) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali;
- u) Responsabile dell'intervento: responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal PN;
- v) Referente: soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- w) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- x) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- y) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- z) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

aa) S.A.I. (Sistema Accoglienza e Integrazione): sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati ex art. 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle Istituzioni centrali, locali e la collaborazione del Terzo Settore, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed Enti locali.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Patto europeo su Migrazione e Asilo (2020);
- Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legge 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale";
- Legge 5 maggio 2023, n. 50 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – Nuovo Codice dei contratti pubblici.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti selezionati in base al presente Avviso ammontano complessivamente ad **euro 35.000.000 (trentacinquemilioni/00)** a valere sul FAMI 2021-2027- Obiettivo Specifico 1, Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - f) "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati".

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Soggetto proponente unico/Capofila:**

a) gli Enti Locali titolari di progetti di accoglienza SAI.

Sono ammessi in qualità di **Partner o (soggetti aderenti):**

- b) Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome;
- c) Enti locali così come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., loro unioni, associazioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- d) A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- e) Camere di commercio;
- f) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- g) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- h) Organismi e organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- j) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- k) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- m) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- n) Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- o) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Enti bilaterali.

I Soggetti di diritto privato che svolgono attività a scopo di lucro potranno essere ammessi **esclusivamente** in qualità di Soggetti aderenti.

4.2 Suddivisione in Cluster dei Soggetti proponenti unici/Capofila

Ai fini della ripartizione delle risorse finanziarie i Soggetti proponenti unici /Capofila, ovvero gli Enti titolari di progetti SAI, vengono ripartiti in **tre Cluster** di appartenenza sulla base del numero complessivo dei posti ammessi al finanziamento per Ente titolare, aggiornato al 31 maggio 2023.

I tre Cluster di appartenenza sono così declinati:

- Cluster 1: Enti titolari di progetti SAI il cui numero complessivo di posti ammesso al finanziamento è minore o uguale a 30;
- Cluster 2: Enti titolari di progetti SAI il cui numero complessivo di posti ammesso al finanziamento è maggiore di 30 e minore o uguale a 100;
- Cluster 3: Enti titolari di progetti SAI il cui numero complessivo di posti ammesso al finanziamento è maggiore di 100.

L'ammontare complessivo di risorse finanziarie di cui all'3.1 viene così ripartito per i tre Cluster di appartenenza dei Soggetti proponenti unici/Capofila:

- Cluster 1: risorse complessive pari a Euro 6.200.000,00 (seimilioniduecentomila/00);
- Cluster 2: risorse complessive pari a Euro 13.700.000,00 (tredicimilionisettecentomila/00);
- Cluster 3: risorse complessive pari a Euro 15.100.000,00 (quindicimilionicentomila/00).

4.3 Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) **se il Soggetto Partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro.** Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

b) se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

c) se il Soggetto Partner, eventualmente previsto, è un Soggetti di diritto privato ed è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

oppure

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).
- d) le articolazioni dei soggetti pubblici di cui all'art. 4.1., con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza;
- e) è ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui all'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato.

4.4 Qualora il Capofila intenda acquisire, quali **partner** di progetto, organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni od Onlus, questi, possono essere inseriti **solo previo espletamento di una procedura di selezione** che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato.

5. OGGETTO

5.1 Il presente Avviso intende sostenere gli Enti Locali titolari di progetti SAI nella definizione e realizzazione di **"Piani individuali di inserimento socio-economico dei titolari di protezione**



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

internazionale" in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari.

5.2 I Beneficiari, attivando **equipe multidisciplinari** composte da esperti ed i professionisti con competenza specifiche, dovranno definire il contenuto di detti **Piani Individuali** tenendo conto di quanto già realizzato durante la fase di accoglienza, rilevando i bisogni attuali dei destinatari finali. Nell'individuare le azioni da realizzare i Beneficiari sono chiamati a coinvolgere i servizi territoriali in complementarità e non sovrapposizione con altre azioni finanziate da risorse nazionali e/o comunitarie. Inoltre, i Piani Individuali di Inserimento socio-economico dovranno essere oggetto di periodiche attività di monitoraggio in merito all'avanzamento, al fine di poterne eventualmente modificare il contenuto e facilitarne la buona riuscita.

5.3 Nei percorsi individualizzati è possibile prevedere, **a titolo esemplificativo e non esaustivo** i seguenti servizi:

- **Servizi per l'abitare**, incluse le azioni di rete, di housing sociale, di cohousing, di finanza delle locazioni volte a costruire e/o supportare percorsi sostenibili di avvio dell'autonomia abitativa.

Si potranno prevedere attività di costruzione/rafforzamento di reti con interlocutori privilegiati, istituzionali e non, per la definizione di piani locali sull'abitare sociale; interventi di co-housing sociale, anche con l'incontro di bisogni differenti e processi di auto-aiuto (per es. intergenerazionale; interabilità; ecc.); interventi di co-housing sociale per giovani adulti; servizi per l'abitare sociale (per es. portierato sociale; condominio solidale; gestione sociale degli immobili; pratiche di buon vicinato; ecc.); attività di facilitazione dei processi di locazione, con particolare riguardo ai nuclei familiari (per es. mediazione in ambito immobiliare; fondo di garanzia; canoni calmierati; interventi di ordinaria manutenzione; beni e servizi specifici; ecc.); studio di piani di recupero edilizio e manutenzione (per es. singoli immobili; isolati/quartieri; borghi); piani di fattibilità per le misure di autocostruzione.

- **Servizi per il lavoro**, comprese le azioni di orientamento e d'accompagnamento per il lavoro ed il supporto per il riconoscimento di titoli di studio o qualifiche professionali acquisite all'estero, in raccordo con le misure finanziate dalle altre Amministrazioni interessate.

Particolare importanza nella fase di stesura dei Piani Individuali di integrazione socio-economica dovrà essere data al riconoscimento delle competenze già acquisite ma non formalizzate, al potenziamento di quelle trasversali, l'elaborazione e l'aggiornamento del bilancio di competenze, la partecipazione a laboratori formativi non professionalizzanti e/o di lingua italiana specifica.

Potrà essere prevista l'erogazione di contributi economici per l'acquisto di materiale da



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

lavoro, per la copertura di spese necessarie al conseguimento di patentini e/o abilitazioni specifiche non finanziabili da altri fondi, rimborso di spese di supporto alle attività lavorative (*ticket restaurant, tutoring*, spese di viaggio etc.), o propedeutiche all'assunzione o allo svolgimento di corsi/ tirocini (pratiche burocratiche, eventuali visite mediche etc.).

- **Supporto alla genitorialità**, con azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi di welfare locali (quali i consultori familiari o associazioni attive nell'ambito) ed ai servizi educativi per l'infanzia e per i minori; il supporto nello svolgimento delle procedure amministrative per l'inserimento dei minori in percorsi formativi ed accompagnamento per la presentazione di richieste di sussidi nazionali o locali (es. Bonus Nido INPS).

Potranno essere erogati contributi economici per la conciliazione famiglia-lavoro, come copertura delle spese scolastiche e di assistenza per figli, anche non autosufficienti e/o affetti da disabilità di qualunque età.

- **Supporto alla salute**, con azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi di welfare locali, l'erogazione di servizi di counseling psico-educativo e socio-sanitario e/o di consulenza e assistenza legale specializzata, in complementarità con i servizi e gli interventi finanziati a diverso titolo già presenti sul territorio.
- **Accompagnamento all'inserimento sociale**, tramite azioni di orientamento a servizi territoriali, anche attraverso misure individuali – in favore di adulti, giovani adulti e minori – a sostegno della salute, delle fragilità sociali, delle misure di supporto e riabilitazione delle vulnerabilità; iniziative ed eventi di socializzazione, anche organizzati all'interno della stessa cornice progettuale, nonché in stretta correlazione con i servizi per l'abitare.

Potranno altresì essere previste anche azioni di supporto nella relazione dei destinatari di progetto con la comunità ospitante, anche attraverso la mediazione di mentori impegnati nel progetto.

5.4 Per supportare la realizzazione dei Piani Individuali, è altresì prevista l'attivazione e il rafforzamento di **servizi territoriali**, quali a titolo esemplificativo:

- **Attività di potenziamento dei servizi di informazione ed accompagnamento dei titolari di protezione sul territorio, attraverso:**
 - il potenziamento/la creazione di Centri Multifunzionali, sportelli unici e/o sportelli di strada, che operando secondo la logica "One-stop-shop" si pongono come punti di accesso privilegiato ai diversi servizi, pubblici e del privato sociale, territorialmente presenti, rendendo disponibili competenze specifiche ed accompagnando il destinatario finale all'accesso ai servizi di welfare locale;
 - attivazione di figure specializzate e/o equipe multidisciplinari che, attraverso colloqui



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

individuali, affianchino i destinatari finali nella stesura del Piano Individuale di inserimento socioeconomico, nell'individuazione dei servizi necessari per avviare o rafforzare il processo di autonomia, e che monitorino il grado di avanzamento del percorso, ridefinendone, se necessario, i contenuti;

- l'attivazione e/o il rafforzamento di azioni in grado di garantire attività di snodo tra i differenti attori territoriali, istituzionali e non, coinvolti nei percorsi di inclusione sociale e autonomia dei destinatari finali, nonché di raccordo tra i differenti servizi, misure e azioni già in essere sui singoli territori, anche al fine di favorirne l'effettiva complementarietà e la corretta ottimizzazione delle differenti risorse finanziarie.
- **Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali** principalmente in ambito abitativo, nonché lavorativo ed educativo, e più in generale sociale, volte a favorire l'incontro tra la comunità autoctona, le opportunità territoriali e i destinatari del progetto, il superamento delle reciproche diffidenze e la valorizzazione delle attività progettuali come patrimonio condiviso delle stesse comunità locali;
- **Attività di promozione istituzionale e realizzazione di iniziative locali mirate ad aumentare l'offerta alloggiativa e facilitare un inserimento abitativo dignitoso dei destinatari finali**, anche attraverso appositi tavoli di concertazione e specifici accordi/protocolli con enti territoriali e agenzie private;
- **Attività di Community matching**, realizzate attraverso una rete di cittadini che, debitamente formati rispetto alle attività progettuali, opereranno in qualità di mentori e mediatori sociali a supporto dei destinatari finali nei loro percorsi di inclusione per facilitarne l'accesso a soluzioni abitative e lavorative, rafforzando la creazione di reti sociali e percorsi di mutuo-aiuto.

5.5 Il Soggetto proponente è chiamato a descrivere, all'interno della sezione **"7.1 Complementarità con altri progetti"** della proposta progettuale, come i servizi proposti siano idonei a completare, rafforzare o integrare i processi di inclusione socio-economica già avviati. L'ulteriore allegato "Scheda complementarità" dovrà essere compilato ed allegato alla proposta progettuale, per indicare in forma sintetica: i servizi erogati al target di riferimento attraverso ulteriori fonti di finanziamento; i servizi previsti dalla presente proposta progettuale rivolti al medesimo target; gli elementi di complementarità tra tali interventi.

6. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo 36 mesi dall'avvio delle attività.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

7. DESTINATARI

Sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso i cittadini extracomunitari, titolari di protezione internazionale e neomaggiorenni presenti nel SAI, in uscita dai centri di accoglienza.

8. AMBITO TERRITORIALE

Le attività esecutive dei progetti dovranno avere dimensione locale, regionale o interregionale, nazionale.

9. MODULISTICA

9.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila pubblico)** – Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile “Modello di delega”, allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile “Modello di delega” sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 9.1 che precede, la seguente documentazione:

- Solo nel caso di soggetti privati, informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (Scheda dati per richiesta informativa antimafia, scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale. Tale requisito non è vincolante per gli Enti pubblici partner, ove presenti.

10.3 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a:

- Per i Soggetti Proponenti Unici/Capofila appartenenti al Cluster 1, € 150.000,00 (centocinquantamila/00);
- Per i Soggetti Proponenti Unici/Capofila appartenenti al Cluster 2, € 350.00,00 (trecentocinquantamila/00);
- Per i Soggetti Proponenti Unici/Capofila appartenenti al Cluster 3, € 1.000.000,00 (unmilione/00).

Ciascun budget è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. **Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.**

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto.

L'Autorità di Gestione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

10.7 L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> a partire dalle ore 12:00 del giorno 19/06/2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/09/2023.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;

- (d) generare il file, in formato pdf, del “*Modello A – domanda di ammissione a finanziamento*”, da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file “*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*” (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da Soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4.1;
- b) presentate da Soggetti Proponenti Unici/Capofila, ovvero gli Enti locali titolari di progetti di accoglienza SAI, per un Cluster diverso da quello di appartenenza di cui all'art. 4.2;
- c) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le condizioni di partecipazione di cui all'art. 4.3 del presente Avviso;
- d) presentate in violazione del divieto di presentazione plurima di cui all'art. 4.3, lett. e);
- e) presentate da un soggetto che, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 4.4 non ha svolto la procedura di selezione ivi prevista;
- f) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- g) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art.8 del presente Avviso;
- h) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- i) prive di uno o più dei seguenti documenti:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
- 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
- 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
- 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- j) che violino i limiti di budget di cui all'art. 10.3 del presente Avviso;
- k) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);
- l) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- m) presentate da soggetti (proponente unico e/o capofila e/o partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
 - 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del D.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
- n) presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- o) presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- p) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- q) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;
- r) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
 - allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- s) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- t) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- u) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- v) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è sempre effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile Unico del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14 dell'Avviso.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Commissione di cui al precedente articolo 13 assegna a ogni progetto, per ogni Cluster di riferimento di cui all'art. 4.2, un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

SCHEDA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale (ove applicabile)		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5
TOTALE		100



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Ai fini della valutazione dei criteri di valutazione:

- 5.2, si terrà in considerazione la partecipazione in qualità di partner di enti gestori del progetto territoriale SAI, nonché la partecipazione in qualità di soggetti aderenti di Enti di diritto privato che svolgono attività di scopro di lucro;
- 6.1, si terrà in considerazione di quanto indicato nella **“Scheda di complementarità”** (Allegato 18) e nella sezione **“7.1 Complementarità con altri progetti”**.

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà, per ogni Cluster di riferimento di cui all'art. 4.2, una graduatoria contenente i progetti: a) ammessi al finanziamento; b) ammessi al finanziamento con riserva; c) idonei non finanziabili; d) idonei non finanziabili con riserva; e) inammissibili; f) inidonei. Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate agli articoli 3, 4.2 e 10.3. Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 L'Autorità di Gestione, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria del Cluster di riferimento di cui all'art. 4.2, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

15.3 L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di attingere ad eventuali risorse residue che si dovessero registrare nei Cluster, per una loro redistribuzione, anche al di fuori del Cluster di riferimento, al fine di garantire l'erogazione delle risorse finanziarie equivalenti al valore complessivo previsto all'art. 3.

15.4 Ciascuna graduatoria del presente Avviso è valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento,

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità di Gestione.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari indicata all'art. 6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Autorità di Gestione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

16.6 Nell'ipotesi in cui il Beneficiario Finale del presente Avviso sia un'organizzazione internazionale, la Convenzione di Sovvenzione sarà oggetto di negoziazione fra le parti sulla base della sussistenza dei presupposti enunciati dall'art. 22 del Reg UE 2021/1147, come successivamente chiariti dalla nota della CE DG Home Affairs Fund Ref. Ares prot. n. (2022)8863250 del 20/12/2022 e dalla successiva nota Ref. Ares prot. (2023)691179 del 31/01/2023.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Autorità di Gestione eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel *“Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027”* allegato al presente Avviso.

18.2 L'Autorità di Gestione dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Piazzale del Viminale 1, 00184 ROMA; telefono 06/4651 posta elettronica: fami2127@interno.it ; pec: fami@pecdici.interno.it ;
- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questa Autorità di Gestione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Autorità porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Autorità di Gestione, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:
- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

- f) che ha diritto a chiedere a questa Autorità la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Autorità di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Autorità copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail fami2127@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento”;
2. Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazioni Beneficiario Unico/Capofila”;
3. Fac-simile **Modello A1bis e Modello A2bis** “Autodichiarazioni Partner”;
4. Fac-simile **Modello B** “Proposta progettuale”;
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
11. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

AUTORITÀ FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
13. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
15. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
16. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;
17. Fac-simile Avviso di coprogettazione;
18. Scheda complementarità;
19. Piano individuale di inserimento socio-economico;
20. Elenco Enti Titolari progetti SAI e loro distribuzione in Cluster.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Tedeschi, Viceprefetto della Direzione Centrale Affari dei Culti e Amministrazione Fondo Edifici di Culto.

L' Autorità di Gestione
M. FORTE
(FIRMATO)

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati” ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017 e della Legge 241/1990

RICHIAMATI

- **l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco.
- Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi.
- **l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che dispone che all'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale da enti pubblici e privati sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, come tale, sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- **il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art. 55 che:
 - *In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*
 - *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*
 - *La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*
 - *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”.*

- **la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.*
- *L’art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore”.*
- La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale.
- *“Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.*
- *Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la*
- *«coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,” Il modello configurato dall’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.*
- **il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale vengono **adottate** le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), con le quali viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di

coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

- **l’art. 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)** secondo il quale in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano pertanto nel campo di applicazione del codice gli istituti della coprogrammazione e coprogettazione disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore.
- **l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027** – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati”;
- **il Decreto prot. n 3421 del 15/06/2023**, con cui l’Autorità di Gestione ha approvato l’Avviso pubblico di cui sopra per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;
- **il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021** che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- **il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021** che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- **la Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02);**
- **la Decisione C (2010) 48** del 26 Novembre 2009;
- **il Patto europeo su Migrazione e Asilo (2020);**
- **il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027;**
- **il Programma nazionale FAMI 2021-2027**, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- **il Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998**, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- **il Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130**, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto

all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”;

- **la Legge 5 maggio 2023, n. 50**, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Sercop è attualmente Ente titolare di un Progetto di accoglienza SAI sul territorio del Rhodense;
- L'Avviso prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento
- Con Deliberazione del CDA di SER.CO.P. n. 109 del 27/09/2023 è stato approvato il presente avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990, di una proposta progettuale da candidare in risposta all'Avviso pubblico del Dipartimento Direzione Centrale per Politiche Migratorie in coordinamento con la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo ed il Servizio Centrale affidato ad ANCI, per la promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Tutto ciò premesso SER.CO.P indice un'istruttoria pubblica

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del Terzo Settore) della Legge 241/1990, di un progetto per la definizione e realizzazione di Piani individuali di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari, da candidare in risposta all'avviso in oggetto.

Sommario

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO	6
ART. 2 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE	6
ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO	7
ART. 4 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE.....	7
ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE	7
ART. 6 – PERSONALE IMPIEGATO.....	8
ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE	8
ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	9
ART. 9 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA	9
ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO.....	11
ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE	11
ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	12
ART. 13 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE.....	13
ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER	13
ART. 15 – ASSICURAZIONI	14
ART. 16 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.....	14
ART. 17 – AVVERTENZE	14
ART. 18 – INFORMAZIONI	14
ART. 19 - CHIARIMENTI	14
ART. 20 – COMUNICAZIONI.....	15
ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la selezione di un partner con cui, partendo da un progetto preliminare, verrà elaborata all'interno di un Tavolo di coprogettazione una proposta progettuale da presentare nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'avvio di progetti per la realizzazione di Piani individuali di inserimento socio-economico dei titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai nuclei familiari, nell'ambito del progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SIPROIMI/SAI).

Per quanto esposto è necessaria la conoscenza e la disponibilità alla creazione di legami con il territorio e con le organizzazioni che vi operano.

La conclusione del procedimento prevede la selezione e l'individuazione di un partner con il quale sviluppare il percorso di coprogettazione e successivamente la realizzazione delle attività previste dal progetto.

ART. 2 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da **attuarsi in termini di partnership tra l'ente e il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse**, al fine di offrire la stesura di Piani individuali di inserimento socio-economico dei cittadini extracomunitari, titolari di protezione internazionale e neomaggioranni presenti nel SAI, in uscita dai centri di accoglienza.

Le attività minime, secondo quanto previsto dall'Avviso del Ministero dell'Interno e dall'allegato manuale delle regole di ammissibilità delle spese e rendicontazione FAMI 2021-2027 sono le seguenti:

- Servizi per l'abitare (azioni di rete, housing, cohousing, finanza della locazione...);
- Servizi per lavoro (orientamento e supporto per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti, consolidamento delle competenze linguistiche, riconoscimento delle competenze e potenziamento delle competenze trasversali);
- Supporto alla genitorialità (orientamento e accompagnamento ai servizi e risorse del territorio, erogazione di contributi a copertura delle spese scolastiche, educative e assistenziali dei minori e di conciliazione vita-lavoro);
- Supporto alla salute (orientamento e accompagnamento ai servizi di welfare locali, erogazione di contributi a copertura di servizi di counseling psico-educativo e socio-sanitario specialistico);
- Accompagnamento all'inserimento sociale (orientamento ai servizi territoriali, iniziative di socializzazione, mentoring).

La coprogettazione dovrà essere sviluppata secondo:

- le disposizioni di cui all'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno relativamente ai criteri di accesso al finanziamento, alle azioni progettuali, alle spese ammissibili;

Partendo dai progetti preliminari, presentati da ciascun partner selezionato ad esito della presente coprogettazione, si definirà un c.d. "progetto definitivo" attraverso un processo di condivisione e ridefinizione dei contenuti progettuali all'interno di un tavolo di coprogettazione. Il "progetto definitivo" sarà candidato da SER.CO.P (in qualità sia di ente capofila del partenariato, sia di ente capofila dell'Ambito territoriale Rhodense) in risposta all'Avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Nel successivo art. 4, sono indicate le risorse messe a disposizione da SER.CO.P: in sede di presentazione della candidatura i soggetti partecipanti dovranno dettagliare le risorse proprie (economiche e non) messe a disposizione del presente progetto.

Qualora nel corso dello sviluppo della coprogettazione derivante dal "progetto definitivo" presentato emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che comportino una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

Il progetto avrà durata triennale, a partire dalla data di inizio fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione e avvio del progetto. Il progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno.

ART. 4 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Le risorse stimate per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività è pari a 350.000,00 euro oltre iva per il triennio di coprogettazione, fatta salva l'effettiva approvazione del progetto presentato e il riconoscimento del finanziamento relativo.

In caso di rimodulazione del finanziamento approvato dal Ministero anche la quota di risorse economiche destinate al partner sarà proporzionalmente rimodulata.

L'avvio della realizzazione delle attività progettuali sarà vincolato all'ammissione al finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, a seguito della procedura di valutazione prevista dall'Avviso.

Al fine di costruire una proposta progettuale ammissibile per la presentazione al Ministero dell'Interno a valere sull'Avviso in oggetto, la ripartizione di risorse potrà essere modificata in sede di coprogettazione, anche in relazione alla qualità e aderenza ai bisogni dei progetti presentati.

Il valore complessivo del progetto definitivo da presentare a valere sull'Avviso del Ministero dell'Interno potrà ammontare al massimo a € 350.000,00 oltre iva per il triennio 2023-2026. Il budget definitivo di progetto sarà definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive e ogni altra risorsa messa a disposizione dall'ente partner compatibili con l'Avviso del Ministero dell'Interno.

L'importo messo a disposizione da SER.CO. P., la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati.

A consuntivo, quindi, tale importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, che deve restare invariata.

ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione quale metodologia di attività collaborativa non si conclude con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto, in caso di finanziamento da parte del Ministero.

A seguito della scelta del partner sarà costituito un Tavolo di coprogettazione, quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.

Il Tavolo di coprogettazione sarà composto dal referente di ciascuno dei partner individuati, dal Direttore di Sercop o suo delegato, dal Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90, dal Responsabile dell'area disabili di Sercop.

L'attività caratteristica connessa alla coprogettazione si sostanzia in due momenti distinti:

1) immediatamente successivo al momento della scelta del partner: consiste nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da presentare a valere sull'Avviso pubblico del Ministero, quale esito del confronto tra ente capofila SER.CO.P e partner a partire dal progetto presentato nella fase preliminare. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto correlato al valore delle concrete attività messe in campo.

Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale di SER.CO. P. (c.d. accordo procedimentale). L'attività del Tavolo di coprogettazione assolve alla fase B) del procedimento di coprogettazione rappresentata nel successivo art. 9.

2) il cuore delle attività di coprogettazione: consiste nella formalizzazione del Tavolo di coprogettazione attivo per tutta la durata del progetto che valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi.

ART. 6 – PERSONALE IMPIEGATO

Per il co-progettante è necessario individuare un referente del progetto, che avrà la responsabilità, in fase di attuazione del progetto definitivo, se ammesso al finanziamento, di:

- coordinare tutte le attività previste;
- provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio, nonché alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'amministrazione se necessario;
- partecipare agli incontri periodici del Tavolo di coprogettazione;
- garantire rispetto delle scadenze e delle tempistiche sia delle attività programmate che delle attività rendicontative;

Il soggetto che verrà selezionato al termine dell'istruttoria di coprogettazione e con il quale l'ente definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula del personale, che dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste.

Le attività e progetti definiti nell'accordo di partenariato che verrà stipulato al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy e nel sostegno alle necessità dei cittadini che prendono parte alle attività proposte, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da queste espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal "*Codice etico e di comportamento*" adottato da SER.CO.P. con Deliberazione del CDA n. 7 del 30 gennaio 2017 si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante.

SER.CO.P. può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni alle quali è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare al seguente Avviso Enti aventi le seguenti caratteristiche:

a) se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

b) se il Soggetto Partner è un Soggetto di diritto privato ed è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare **necessariamente** una delle due seguenti opzioni:

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

- oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;
- c) se il Soggetto Partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner di SER.CO.P., i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia agli artt. da 94 a 98 del D.Lgs 36/2023.

1. requisiti generali: assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 65 del D.Lgs 36/2023, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il Modello 2 integrativo all'istanza di partecipazione, allegato al presente avviso;

2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione:

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- per le cooperative: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 65 del D.Lgs 36/2023 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

ART. 9 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- A. Selezione, tra i soggetti che hanno presentato i “progetti preliminari” in risposta al presente avviso, dei partner da invitare al Tavolo di coprogettazione al fine della definizione del progetto da candidare a valere sull’Avviso del Ministero dell’Interno (progetto c.d. “definitivo”);
- B. Tavolo di coprogettazione per l’individuazione del progetto “definitivo” da candidare a valere sull’Avviso del Ministero dell’Interno;
- C. In caso di finanziamento del progetto presentato di cui alla fase B), avvio del Tavolo di coprogettazione permanente per l’attuazione delle attività progettuali;
- D. stipula della convenzione tra SER.CO.P. e il soggetto selezionato.

Fase A): selezione dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di coprogettazione

Sarà individuato quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse;

Fase B): redazione del progetto definitivo da presentare a valere sull’Avviso del Ministero, attraverso coprogettazione tra i responsabili di Sercop e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base i progetti presentati e procederà, all’interno di un Tavolo di coprogettazione, alla definizione del progetto da candidare.

Fase C): in caso di finanziamento del progetto presentato di cui alla Fase B), avvio del Tavolo di coprogettazione per lo sviluppo del progetto medesimo, attraverso discussione critica, definizione di variazioni e di integrazioni, con riferimento, in particolare, a:

- 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
- 2. modalità di attuazione della governance di progetto e di integrazione tra le azioni previste dai partner;
- 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
- 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase D): Stipula della convenzione tra Sercop e i soggetti partner, che avverrà entro 60 giorni dall’adozione del provvedimento con cui si procederà all’approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all’approvazione dello schema di convenzione.

Nella convenzione saranno previsti, fra l’altro:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall’ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell’eventuale riattivazione della coprogettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 12.00 del giorno 04/10/2023** - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: gare.SER.CO.P.@legalmail.it - la propria domanda, in conformità ai Modelli allegati al presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa interessata. In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

A pena di esclusione la domanda dovrà contenere:

- A. "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del concorrente come meglio specificato di seguito.
- B. "BUSTA B- PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del concorrente.
- C. "BUSTA C- PIANO ECONOMICO", che dovrà contenere il piano economico del concorrente.

BUSTA A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da Modelli allegati 1 e 2, compilata in ogni sua parte.

A pena di esclusione, la domanda deve essere firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

BUSTA B - Proposta progettuale

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione e dovrà essere organizzata seguendo come schema la tabella sotto riportata con indicazione delle macro-voci, la quale riporta altresì i criteri di valutazione.

Il progetto dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- che non sia stata presentata
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura la proposta progettuale di cui al punto B):

- che non sia stata presentata

- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Determina l'esclusione dalla procedura il piano economico di cui al punto C):

- che non sia stato presentato
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- che non sia firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione del contenuto della proposta progettuale sarà articolata in base ai seguenti punteggi:

Il Punteggio massimo previsto è di 100/100 così suddiviso:

ITEM	PUNTEGGIO MAX
Progetto: Obiettivi generali e specifici, metodologia, azioni, coerenza interna tra obiettivi e azioni proposte, valutazione risultati	20
Articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza e ai bisogni del territorio	25
Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'avviso	25
Piano economico finanziario (rapporto tra costi diretti e indiretti)	10
Proposta di sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto: in particolare azioni previste per creare e/o consolidare una rete di relazioni positive con il territorio	5
Precedente esperienza e/o partecipazione a progetti relativi degli avvisi FAMI nell'ultimo triennio	5
Composizione equipe di lavoro: unità di personale, profili professionali impiegati, esperienza	10
TOTALE	100

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato da apposito seggio.

La Commissione di esperti, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

In linea di massima e salvo particolari sopravvenute evenienze, verrà selezionato un solo partner per la coprogettazione in oggetto.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 13 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE

La stipula della convenzione avverrà solo in caso di finanziamento del progetto definitivo presentato da Sercop e dai partner a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Successivamente sarà convocato il Tavolo di coprogettazione permanente con il mandato di procedere alla realizzazione delle attività progettuali finanziate.

Essa consiste nella discussione critica del progetto finanziato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità dello stesso, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi e di integrazione con il territorio.

Le attività e gli interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il partner.

A tal fine SER.CO.P. inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di sessanta giorni dal provvedimento di individuazione definitiva del coprogettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare SER.CO.P. con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare a SER.CO.P., prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare a SER.CO.P. le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rispettare il Codice Etico e di Comportamento di SER.CO. P. redatto in ottemperanza alle disposizioni del DPR n. 62/2013 ed approvato con Delibera CDA n. 7 del 30/01/2017;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 – ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando SER.CO. P. da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione con massimali non inferiori a € 1.000.000,00- contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta a SER.CO.P. copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART. 16 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 17 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

SER.CO. P. si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. SER.CO. P. si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rimanda all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati” - “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati”, che si intende qui integralmente riportato.

ART. 18 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web di SER.CO.P. alla sezione “GARE → GARE E SELEZIONI → COPROGETTAZIONI”

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate a SER.CO.P.; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 19 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo gare.sercop@legalmail.it, almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.sercop.it>, sezione "GARE - COPROGETTAZIONI".

ART. 20 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra SER.CO. P. e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC gare.sercop@legalmail.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore di SER.C.OP.

Allegati all'Avviso:

1. Formulario di progetto
2. Modelli da compilare per presentare candidatura

Modello 1 – Istanza di partecipazione

Modello 2 – integrativo all'istanza di partecipazione

Modello 3 – schede per la presentazione del Piano economico

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

SER.CO.P. – Ufficio Acquisti – Tel. 02-93207312 mail: gare.SER.CO.P.@legalmail.it

Rho, 28/09/2023

Il Responsabile del Procedimento
ai sensi della Legge 241/90
Dott. Guido Ciceri

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 1. ASILO – MISURA DI ATTUAZIONE 1.B) - AMBITO DI APPLICAZIONE 1.D) - INTERVENTO F) - “PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI” - “PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA SOCIALE ED ECONOMICA DEI RIFUGIATI” AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990

FORMULARIO DI PROGETTO

ITEM	CARATTERI MAX Spazi inclusi
Progetto: Obiettivi generali e specifici, metodologia, azioni, coerenza interna tra obiettivi e azioni proposte, valutazione risultati	3000
Articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza e ai bisogni del territorio	4000
Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'avviso	4000
Proposta di sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto: in particolare azioni previste per creare e/o consolidare una rete di relazioni positive con il territorio	2000
Precedente esperienza e/o partecipazione a progetti relativi degli avvisi FAMI nell'ultimo triennio	2000
Composizione equipe di lavoro: unità di personale, profili professionali impiegati, esperienza	3000